Deliberazione n. 74/2023/PRSE/Galliera Veneta (PD)

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario relatore
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

*****

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - DEL-Reg.-SC_VEN - 0000074 - 09/03/2023 - 15:20

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2019/21, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2019/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR;

VISTA la deliberazione n. 21/2021/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2021;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 27/2021/INPR con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 10/2022/INPR che ha disposto la riassegnazione dei Comuni rientranti nel programma di lavoro per l'anno 2021 fra i Magistrati in servizio presso la Sezione, già disposta con le ordinanze presidenziali nn. 20/2021/INPR e 43/2021/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 4/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Paola Cecconi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2021, proseguite nel 2022, ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Galliera Veneta (popolazione residente al 31/12/2018: 12.017), ed in particolare:

- i questionari sul rendiconto relativo all'esercizio 2019 e sul bilancio di previsione 2019/2021, di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge 266/2005, redatti in conformità alle linee guida di cui alle relative deliberazioni della Sezione delle Autonomie riportate in premessa;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative al rendiconto 2019 e al bilancio di previsione 2019/2021;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
- il bilancio di previsione 2019-2021 e il rendiconto 2019, con relativi allegati pubblicati dall'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

1.2 Dall'esame della predetta documentazione emerge la situazione contabile-finanziaria per l'esercizio 2019 come riassunta nelle tabelle seguenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2019 è stato approvato con i seguenti equilibri:

(euro)

	Rendiconto 2019
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	793.456,78
Risultato di competenza di parte capitale (Z1)	446.076,76
Risultato di competenza (W/1)	1.239.533,54
Equilibrio di bilancio (W/2)	814.880,04
Equilibrio complessivo (W/3)	834.378,09

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza (W1) positivo ed è quindi in equilibrio ai sensi dell'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018; ha verificato altresì il conseguimento dell'equilibri di bilancio (W2) e dell'equilibrio complessivo (W3) ai sensi e per gli effetti delle indicazioni rese dal DM 1° agosto 2019.

Il risultato di competenza resta positivo al netto dell'avanzo di amministrazione applicato (698.179,52 euro) e del FPV di entrata e di spesa (complessivamente 367.112,28), con un valore pari a 174.241,74 euro.

Il risultato della gestione corrente (lettera O) del bilancio di previsione 2019-2021 è in pareggio e pertanto conforme alle disposizioni di cui all'art. 162, Tuel.

L'Ente ha rispettato i saldi di finanza pubblica, assicurando, a preventivo, l'equilibrio di bilancio e a consuntivo il risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto dell'art.1, legge n. 145/2018.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

(euro)

	Rendiconto 2019
Fondo cassa al 1/01	3.011.449,19
Fondo cassa al 31/12	3.353.375,57
Residui attivi	2.334.184,37
Residui passivi	1.167.606,72
FPV per spese correnti	98.688,57
FPV per spese in conto capitale	835.257,23
FPV per attività finanziarie	0
Risultato di amministrazione	3.586.007,42
Totale accantonamenti	2.030.986,15
Di cui: FCDE	1.919.268,33
Totale parte vincolata	923.049,81
Totale parte destinata agli investimenti	247.319,24
Totale parte libera	384.652,22

Il risultato di amministrazione è pari a euro 3.586.007,42 e la quota disponibile è pari a euro 384.652,22, corrispondente al 11% del risultato stesso.

Il saldo della gestione dei residui, dato dalla differenza tra residui attivi e residui passivi, è pari a euro 1.166.577,65.

Il fondo cassa finale, pari a euro 3.353.375,57, evidenzia un miglioramento rispetto al fondo cassa iniziale, pari a euro 3.011.449,19, di euro 341.926,38.

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

La capacità di riscossione dei residui attivi, data dal rapporto tra accertamenti e riscossioni, riferita ai titoli 1 e 3, evidenzia i dati riportati nel prospetto seguente:

(euro)

	Rendiconto 2019 Accertamenti (a)	Rendiconto 2019 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	181.588,7	66.107,65	36,40
Tit.1 competenza	2.247.206,77	2.148.450,56	95,60
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	1.585.793,06	320.713,64	20,22
Tit.3 competenza	2.430.876,44	1.870.120,13	76,93

L'Organo di revisione non segnala particolari difficoltà in sede di riscossione.

La capacità di riscossione presenta percentuali molto basse sia per i residui del titolo 1 (36,40%) sia per i residui del titolo 3 (20,22%).

Il grado di realizzo della competenza del titolo 1 risulta elevato (95,60%), mentre presentano margini di miglioramento le riscossioni di competenza del titolo 3 (76,93%).

Con riferimento all'attività di contrasto all'evasione tributaria, in particolare per il recupero IMU/TASI, nell'esercizio 2019, dalla tabella 2.1 del questionario sul rendiconto (pag. 28), si rileva una capacità di realizzo contenuta (64,34%), evidenziata nella tabella seguente:

(euro)

	Accertamenti	Riscossioni	Realizzo (%)
Recupero evasione IMU/TASI	161.441,07	103.881,07	64,34
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0	0	
Totale	161.441,07	103.881,07	

L'Ente, in sede di rendiconto, ha effettuato apposito accantonamento a FCDE pari a euro 57.560,00.

Il Comune di Galliera Veneta, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007, ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201, d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000.

Con la sopraccitata delibera il Comune ha individuato, ai sensi dell'art. 204, d.lgs. n. 152/2006, quale gestore unico per l'ambito territoriale del Bacino la Società Etra S.p.A, società a totale partecipazione pubblica e già gestore del servizio di asporto rifiuti.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa finale, unitamente alla situazione delle anticipazioni di tesoreria, della cassa vincolata e della tempestività dei pagamenti, è riportata nella tabella seguente:

(euro)

	Rendiconto 2019
Fondo cassa finale	3.353.375,57
Anticipazione di tesoreria	0
Cassa vincolata	0
Tempestività dei pagamenti (giorni)	22,45

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture dell'Ente e quelle del tesoriere.

Non vi sono quote di anticipazioni non restituite.

L'Organo di revisione, altresì, dichiara che l'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata al 31.12.2019, anche di importo pari ad euro 0, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/2011.

L'Ente non assicura la tempestività dei pagamenti (ritardo medio 22,45 giorni), come attestato dal relativo indicatore annuale pubblicato nella sezione "*amministrazione trasparente*" del sito internet comunale.

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2019
Debito complessivo a fine anno	2.866.585,56

Il limite all'indebitamento, disposto all'art. 204 Tuel nel 10% come valore d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, per l'Ente in esame è pari a 2,23%.

L'Ente dichiara di avere in essere, tra le garanzie e le altre forme di finanziamento a favore di altri soggetti e/o dei propri organismi partecipati, una fideiussione a favore dell'ASD Volley 97 per 13.815,25 per un mutuo acceso presso il Credito Sportivo per la cifra di 150.000,00 euro.

L'Ente dichiara, altresì, di non avere in essere operazioni di partenariato pubblico-privato né di finanza derivata.

1.3. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Galliera Veneta è stato destinatario, per l'esercizio 2015, della delibera n. 419/2018/PRSE con la quale questa Sezione ha invitato l'Ente a proseguire nella puntuale verifica del FCDE e della gestione dei residui attivi; ha raccomandato un costante monitoraggio della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei consorzi e delle partecipazioni, anche indirette, nella titolarità del Comune e l'integrale compilazione della banca dati delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 17, commi 3 e 4, d.l. n. 90/2014; ha accertato la violazione dell'art. 169, co. 1, Tuel.

Per gli esercizi 2017 e 2018, il Comune di Galliera Veneta non è stato selezionato tra gli enti assoggettati al controllo finanziario.

1.4. Il controllo sulla situazione contabile-finanziaria dell'esercizio 2019 ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 122 del 11/01/2023), con il quale sono stati chiesti chiarimenti e ulteriori elementi integrativi.

Le osservazioni formulate hanno riguardato le seguenti criticità:

- rapporto tra entrate e riscossioni;
- elevato ammontare dei residui attivi;
- andamento dei residui passivi;
- effettivo valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- fondi e accantonamenti, con particolare riguardo alla copertura di una fidejussione.

1.5. In esito alla predetta richiesta, con nota del 16/01/2023, acquisita al prot. Corte conti n. 210 del 16/01/2023, l'Ente e l'organo di revisione hanno prodotto le proprie osservazioni.

DIRITTO

2. L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il successivo comma 167 della medesima legge dispone quanto segue: "La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione". Sulla base di tale disposizione la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato le deliberazioni n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR con le quali sono state adottate le linee guida e la relazione-questionario (di seguito questionario) rispettivamente per il bilancio di previsione 2019/21 e per il rendiconto 2019.

L'art. 148-*bis*, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (TUEL), inserito dall'art. 3, d.l. n. 174/2012, esplicita le finalità del controllo *de quo* ("*verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno* [superato successivamente dalle disposizioni sugli equilibri recati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, e s.m.i.], *dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti*"), ne definisce l'ambito ("*Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti*

accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente") e stabilisce gli effetti delle relative risultanze ("*Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*").

Tali controlli sono finalizzati, quindi, a garantire la legalità finanziaria e a prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.), a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 119 e 120 Cost.), anche in considerazione degli obblighi eurounitari in tema di equilibri e sostenibilità del debito pubblico, declinati dal primo comma dell'art. 97 cost., introdotto dall'art. 2, co. 1, legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, al cui rispetto è chiamato il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i principi di coordinamento della finanza pubblica (Corte costituzionale sentenza n. 40/2014).

Le attività di controllo descritte, con riferimento al bilancio di previsione 2019/21 e al rendiconto 2019, si sono svolte, come sopra precisato, attraverso l'esame delle relazioni-questionario approvate dalla Sezione delle autonomie, unitamente alle linee guida, con le delibere già richiamate, rispettivamente n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR., ove si è sottolineata l'opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l'attenzione su specifici profili gestionali indicativi della capacità di perseguire un'effettiva stabilità di medio-lungo termine. Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso per il passato, ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame il questionario ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: gestione finanziaria, risultato di amministrazione, indebitamento.

Per le Sezioni regionali di controllo, tuttavia, le linee guida ed il questionario costituiscono un supporto operativo che non limita gli approfondimenti istruttori di cui le stesse ravvisino la necessità, anche in relazione ad ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile sono tenuti a garantire tutte le informazioni richieste, secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

All'esito dei controlli effettuati, qualora le irregolarità riscontrate non integrino fattispecie di irregolarità sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-bis T.U.E.L., il Collegio rinviene comunque la necessità di richiamare l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, segretario comunale), sulle forme di irregolarità

contabile anche non gravi nell'immediato ma in grado di generare in prospettiva squilibri finanziari, al fine di stimolare le opportune misure autocorrettive - di esclusiva competenza dell'Ente destinatario - atte a promuoverne l'eliminazione e a indirizzare i comportamenti verso la sana gestione finanziaria.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

3. Per quanto sopra premesso, all'esito dell'analisi svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Ente, la Sezione, pur tenendo in debita considerazione quanto da questi rappresentato e precisato non può esimersi dal richiamare l'attenzione sui riscontrati profili di criticità della gestione e sulle conseguenziali osservazioni e raccomandazioni di seguito esposte.

3.1. Entrate – riscossioni

La capacità di riscossione nell'esercizio 2019 ha presentato percentuali molto basse sia per i residui del titolo 1 (36,4%) sia per i residui del titolo 3 (20,22%).

Con riferimento alla riscossione in conto residui, nel prospetto 2.2 a pag. 29 del questionario del rendiconto 2019 (sezione I.III - *Gestione Finanziaria – Entrate*), sono evidenziati bassi importi sia per IMU/TASI (euro 50.900,40 su residui iniziali pari a euro 259.153,93 con percentuale di riscossione pari al 19,64%), sia per le sanzioni per violazione Codice della strada (euro 179.260,33 su residui iniziali pari a euro 1.679.612,45, con percentuale di riscossione pari al 10,67%).

Inoltre, nella tabella 2.2 a pag. 29 del questionario del rendiconto 2019, relativa al recupero di TARSU/TIA/TARI/TARES, non è stato inserito alcun dato.

Nella richiesta istruttoria, è stato chiesto di relazionare in merito all'evoluzione della capacità di riscossione e all'attività di recupero dell'evasione tributaria, riferendo sulle misure adottate per migliorare l'efficacia in termini di percentuali di realizzo.

Nella risposta, l'Ente ha premesso che "*la grave situazione evidenziata, relativa alla capacità di riscossione è alla massima attenzione dell'Amministrazione e testimonia anche una difficoltà di un territorio che invece notoriamente rispondeva in maniera positiva"*; inoltre, ha evidenziato che nel 2020 si è avuto solo un lieve aumento della percentuale di riscossioni dell'IMU/TASI (23,16%), mentre si è registrato un ulteriore peggioramento per le entrate da sanzioni per violazioni del Codice della strada, scese al 7,54%". L'Ente ha quindi rimarcato la gravità della situazione, anche in considerazione del mancato aumento delle aliquote comunali, attestate ai livelli del 2013.

In ordine alle cause dei mancati pagamenti per IMU/TASI, esse sono individuate nelle "*difficoltà economiche anche di contribuenti sottoscrittori di mutui ed ora tornati all'estero, oltre a situazioni debitorie consolidate non risolvibili".*

Per le sanzioni per violazioni al Codice della strada, l'Ente (facente parte del distretto PD1A con Comune capofila Cittadella) sembra collegare le difficoltà rilevate alla "*diversa platea*" dei numerosi contribuenti "*da tutta Italia e anche dall'estero".* Al riguardo, si è dato conto di una gara, in due lotti, per il "*servizio di gestione dei*

procedimenti sanzionatori", rispettivamente in Italia e all'Estero, conclusa nel dicembre 2020 con l'assegnazione a due distinte società.

L'Ente, in conclusione, ha evidenziato che "*purtroppo gli accadimenti succedutesi (pandemia) non hanno ancora potuto evidenziare il successo delle scelte operate, ma ci sono i presupposti per un effettivo miglioramento*".

Per quel che riguarda la mancanza di dati relativi TARSU/TIA/TARI/TARES, l'Ente ha affermato che, con delibera consiliare n. 32/2007, sono state assegnate al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani, come individuate anche dalla legge regionale n. 3/2000, nelle more della costituzione dell'Autorità di Ambito (art. 21, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Con la stessa delibera, il Comune ha individuato, ai sensi dell'art. 204, d.lgs. n. 152/2006, la società Etra s.p.a. come gestore unico per l'ambito territoriale del Bacino.

La Sezione prende atto delle azioni intraprese e raccomanda, in ragione della gravità della situazione rappresentata dall'Ente, un attento e costante monitoraggio degli effettivi risultati di miglioramento conseguiti attraverso le misure adottate, in termini sia di efficienza delle riscossioni nella gestione di competenza, sia nel grado di realizzo dei residui attivi, sia nel recupero dell'evasione, con riferimento, in particolare, alle entrate da sanzioni per violazione del Codice della strada.

3.2. Gestione residui attivi

Nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019 sono presenti residui attivi per euro 2.334.184,37. In merito è emerso che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio, così come riportato al punto 5.2, pag. 9, ma per gli stessi non sono state indicate le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione (risposta data "*non ricorre la fattispecie*").

Sono stati eliminati, inoltre, quei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti per la somma di 329.415,76 euro (pag. 8, punto 4.4.1 del questionario).

In merito, il Comune di Galliera Veneta ha affermato che "*non sono stati eliminati altri residui attivi*" all'infuori dei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti.

L'Ente ha, inoltre, trasmesso, per i residui attivi mantenuti a bilancio, informazioni analitiche per titolo delle entrate ed alcuni prospetti contenenti dati relativi agli esercizi 2019 e 2020.

Dall'esame dei dati si conferma la grave situazione relativa ai residui attivi connessi sia all'IMU sia alle entrate da sanzioni per violazione al Codice della strada, già trattate nel paragrafo precedente. Per queste ultime, caratterizzate, come visto, da irrisorie percentuali di riscossioni, sono presenti importi molto significativi, nel titolo 3 delle entrate, nel 2016 (circa 253 mila euro), nel 2017 (circa 464 mila euro), nel 2018 (circa 566 mila euro), nel 2019 (circa 451 mila euro).

L'Ente, nel confermare la grave situazione già tratteggiata, ha affermato "*la necessità di un impegno costante per ottenere un miglioramento della riscossione delle entrate comunali*".

La Sezione, nel ribadire le raccomandazioni di cui al paragrafo precedente, evidenzia che la presenza di residui attivi vetusti di ingente importo, per i quali le attività di riscossione, nel corso degli esercizi, non sono in grado di garantire un regolare flusso di incassi, finisce per alterare l'effettiva consistenza del risultato di amministrazione e quindi la reale rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente.

3.3. Andamento residui passivi

Dall'esame del questionario del rendiconto 2019 è emerso che i residui passivi, iscritti nel risultato d'amministrazione provengono dal 2018 e da esercizi precedenti (punto 5.4, pag. 9).

Nella risposta, l'Ente ha illustrato nel dettaglio la situazione per annualità con dati fino al 2021, evidenziando che, "*per quanto riguarda il Titolo 2, l'importo a residuo si riduce velocemente già dall'anno successivo, mentre per il Titolo 1, i tempi si allungano".* Il ritardo viene giustificato con i "*lunghi tempi di richiesta di alcuni impegni di spesa ed in particolare quello relativo alla quota spettante a Veneto Strade s.p.a*.", residuo che verrà estinto in quanto "*è prossima al traguardo la realizzazione di una rotatoria stradale da parte di Veneto Strade*".

La Sezione prende atto.

3.4. Discrasia in BDAP su indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

In sede istruttoria, è emersa una discrasia relativa all'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore, riportato nel prospetto pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale, è negativo e pari a giorni -22,45, mentre il dato inserito nella tabella dagli indicatori nella Banca dati amministrazioni pubbliche (foglio 1, riga 57) è di segno positivo (22,45 giorni).

Al riguardo l'Ente, in sede istruttoria, ha confermato il valore corretto dell'indicatore, che è negativo e riflette pagamenti effettuati mediamente 22,45 giorni prima della scadenza.

La Sezione prende atto.

3.5. Accantonamento risultato di amministrazione

Dalla relazione del Revisore (pag. 35) è emersa la presenza di un accantonamento al fondo per rischi e passività potenziali relativo alla fidejussione rilasciata a favore della Società Sportiva Dilettantistica Team Volley a garanzia del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo.

L'importo accantonato complessivamente è pari ad euro 27.630,50 a fronte di una fidejussione che complessivamente comporta il rischio per l'importo di euro 150.000,00.

L'Ente in risposta alla nota istruttoria riscontra che "*ora, al 31.12. 2022, il fondo relativo è di 69.076,25. Alla data del 31.12.2022, rimangono solo otto rate semestrali, relative ai*

quattro anni per la scadenza naturale del mutuo".

Viene, inoltre, aggiunto che "*il Comune è ben consapevole che potrebbe, in caso di insolvenza da parte dell'Associazione Sportiva 'ASD Team Volley 97', essere chiamato a rispondere del pagamento delle rate del mutuo in essere e pertanto vigila costantemente sull'attività dell'Associazione e, alla data attuale, i pagamenti sono stati sempre effettuati regolarmente*".

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2019/2021 e al rendiconto 2019 del Comune di Galliera Veneta (PD):

1. riscontra percentuali molto basse di riscossione in conto residui delle entrate tributarie e derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, in particolare relativa alle sanzioni del Codice della strada; raccomanda, in ragione della gravità della situazione rappresentata dall'Ente, un attento e costante monitoraggio degli effettivi risultati di miglioramento conseguiti attraverso le misure adottate, in termini sia di efficienza delle riscossioni nella gestione di competenza, sia nel grado di realizzo dei residui attivi, sia nel recupero dell'evasione, con riferimento, in particolare, alle entrate da sanzioni per violazione del Codice della strada;

2. rileva la presenza di residui attivi vetusti di elevato ammontare; ribadisce le raccomandazioni di cui al punto precedente ed evidenzia che la presenza di residui attivi vetusti di ingente importo, per i quali le attività di riscossione, nel corso degli esercizi, non sono in grado di garantire un regolare flusso di incassi, finisce per alterare l'effettiva consistenza del risultato di amministrazione e quindi la reale rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente;

3. rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Galliera Veneta (PD).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2023.

Il Magistrato relatore	Il Presidente
f.to digitalmente Paola Cecconi	f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 9 marzo 2023
Il Direttore di Segreteria f.f.
f.to digitalmente Anna Maria Di Donato